

Missione Cattolica Italiana del Birstal

XIX Domenica del Tempo Ordinario – Mt 14,22–33

Dopo che la folla ebbe mangiato, subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque.» Ed egli disse: «Vieni!» Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo

che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!» E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?» Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!»

Parola del Signore

Commento

«Simon», interpretato da Al Pacino, è uno dei tanti film che hanno cominciato ad interrogarci seriamente sul complesso intrigo tra reale, virtuale e immaginato. L'identità della protagonista si perde nei meandri di un labirinto dove non è più riconoscibile il falso dal vero e tutti ritengono vero ciò che in realtà è falso. Perché premetto questo sul Vangelo? Perché anche la questione

della fede è sempre legata alla vera identità di Gesù. Chi è Gesù? E chi è Gesù per me? Chi sto seguendo oggi? È una presenza viva o penso che io di seguire un fantasma? Sono queste le domande fondamentali in un cammino di sequela. Pensate ai discepoli del Vangelo di oggi. Sulla barca non distinguono tra Gesù e un fantasma. E non è la prima volta. Diverse volte è tirata in ballo la questione dei fantasmi. E ogni volta Gesù li sgrida per la poca fede. Ad ogni confusione di identità c'è il rimprovero del maestro per la loro incredulità. Certo! Perché se ancora non riesco a riconoscere la verità del Cristo, come potrò credere? Ma cos'è, e chi è questo fantasma? Il fantasma è ciò che immagino, che idealizzo, che proietto nella mia mente. È come un ragazzino che idealizza la carina compagna di

classe, la pensa, la sogna, ma in realtà non la conosce o meglio conosce solo quello che la sua mente ha fantasticato su di lei. In verità il fantasma non esiste nella realtà. Invece Gesù sì. Ma se passo la vita a credere nel fantasma piuttosto che in Gesù come potrò amarlo? Ecco perché è necessario l'incontro con Gesù vivo, reale. Pietro che pur si butta sulle acque per raggiungere Gesù, anche lui pecca di incredulità. Il vento forte lo spaventa a tel punto che quella realtà diventa più vera di Gesù. Eppure Gesù dimostra di essere superiore al vento e anche al mare dato che immediatamente saliti tutti sulla barca il vento cessò. Gesù non solo non è un fantasma ma è più reale di ogni realtà naturale. Adesso allora servirebbe capire cosa è reale e cosa è immaginato o cosa è virtuale.

XX Domenica del Tempo Ordinario – Mt 15,21–28

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone.» Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esau-discila, perché ci viene dietro gridando!» Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele.» Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!» Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini.» «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni.» Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri.» E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore

Commento

Gli è bastato in incontro a Gesù per prendere consapevolezza di una missione sproporzionatamente più grande

rispetto alla salvezza del popolo eletto. Infatti dalle parole che leggiamo nel Vangelo, sembrerebbe che Gesù si inizialmente convinto, che non è stato mandato se non alle pecore perdute della casa di Israele. Probabilmente, anzi sicuramente, dopo questo incontro intuisce che la sua missione è per tutti, per tutto il genere umano, per tutta la storia dell'umanità. Chi incontra è una cananea, una forestiera, una eretica se vogliamo capirci meglio. Ma una eretica con una umiltà così grande, da sconvolgere il cuore di Gesù. La donna, già addolorata per la malattia della figlia, non cede alle pesanti provocazioni di Gesù e si pone in un atteggiamento disarmante: È vero, Signore – disse la donna – eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni. Gesù rimane come scioccato dall'umiltà che genera la fede in questa donna, lontana dal contesto religioso ebraico. E non solo salva la figlioletta, ma continua il suo cammino con una consapevolezza nuova. Gesù impara tanto dagli uomini e dalle donne del suo tempo. È l'umanità che plasma la religiosità di Gesù.

AVVISI

Battesimo

Battesimo di Domenico Cantillo figlio di Davide e Michaela.



Pastoralraum Laufental-Lützelital

Pastoralraum: 16 agosto consegna delle Parrocchie, nuovo sacerdote e nuovi incarichi

Dal 26 novembre 2017, le sei parrocchie Brislach, Wahlen, Laufen, Kleinlützel, Roggenburg-Ederswiler e Liesberg si sono fuse nell'area pastorale di Laufental-Lützelital. Ora la nostra stanza pastorale è strutturalmente adattata alle circostanze personali. In termini concreti, ciò significa che: il team pastorale di Laufen con Anne Burgmer, Alexander Mediger e Christof Klingenberg, come responsabile della pastorale, in futuro lavorerà in tutte le parrocchie. Da agosto padre Paul Pottokkaran si unirà alla squadra. Da agosto padre Paul Pottokkaran si unirà alla squadra. Il sacerdote Justin Mvumbi lavorerà nelle parrocchie di Liesberg e Roggenburg-Eder-

wiler fino alla fine del 2020 e poi andrà in pensione. Pastoralmente, ci troviamo di fronte a nuove sfide: il contatto con i parrocchiani rimane la nostra principale preoccupazione. Fino alla fine dell'anno Padre Paul assumerà i servizi sacerdotali a Brislach, Kleinlützel, Abbé Justin celebrerà i servizi a Liesberg e Roggenburg. Gli assistenti pastorali sono anche parzialmente responsabili dei compiti prioritari nell'intera area pastorale. Per loro questo cambiamento strutturale richiede anche un nuovo incarico. Ciò sarà dato dal nuovo vicario vescovo Valentine Koledoye il 16 agosto alle ore 10.00 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Laufen. Poiché i rappresentanti (consigli di chiesa e dipendenti) sono attesi da tutte le parrocchie e il numero delle presenze è molto limitato a causa di Corona, la celebrazione non avverrà pubblicamente. Per dare modo a tutti coloro che sono interessati e non potranno partecipare dal vivo, trasmettiamo la celebrazione su Internet. Troverete il link su www.pfarrei-laufen.ch *La squadra pastorale*

Pfarreileitung, P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico
lunedì 14.00–18.00
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat
Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59
mci.birstal@kathbl.ch

AGENDA

Domenica 9 agosto

11.30 Santa Messa

Domenica 16 agosto

10.00 Santa Messa col Vicario

Domenica 23 agosto

11.30 Santa Messa